

ISTITUTO COMPRENSIVO "XXV APRILE" CIVITA CASTELLANA (VT)

Viale Gramsci, 2 - 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

Tel. 0761513060 - 3347154148 Fax 0761513362

vtic81600g@istruzione.it

vtic81600g@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80014090569 - Codice M.I.U.R. VTIC81600G



Piano triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022

Indice

- 1) Il PTOF
- 2) L'Istituto comprensivo
 - . Premessa
 - . Finalità istituzionali
 - . Il territorio
 - . Le scuole: risorse e organizzazione oraria
- 3) Piano di miglioramento – Priorità e traguardi
- 4) Progettazione educativa e didattica
 - . Linee guida
 - . Scelte educative
 - . Curricoli disciplinari
 - . Valutazione degli apprendimenti
 - . Indicazioni e strumenti metodologico/ didattici
- 5) Articolazione dell'Offerta Formativa
 - .Curricolo di base
 - .Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa
- 6) Progettazione organizzativa
 - .Calendario scolastico
 - .Organigramma
 - .Organigrammi gestionali
 - .Figure gestionali
 - .Piano annuale delle attività
- 7) Fabbisogno risorse
- 8) Piano di formazione del personale
- 9) Monitoraggio e valutazione del PTOF

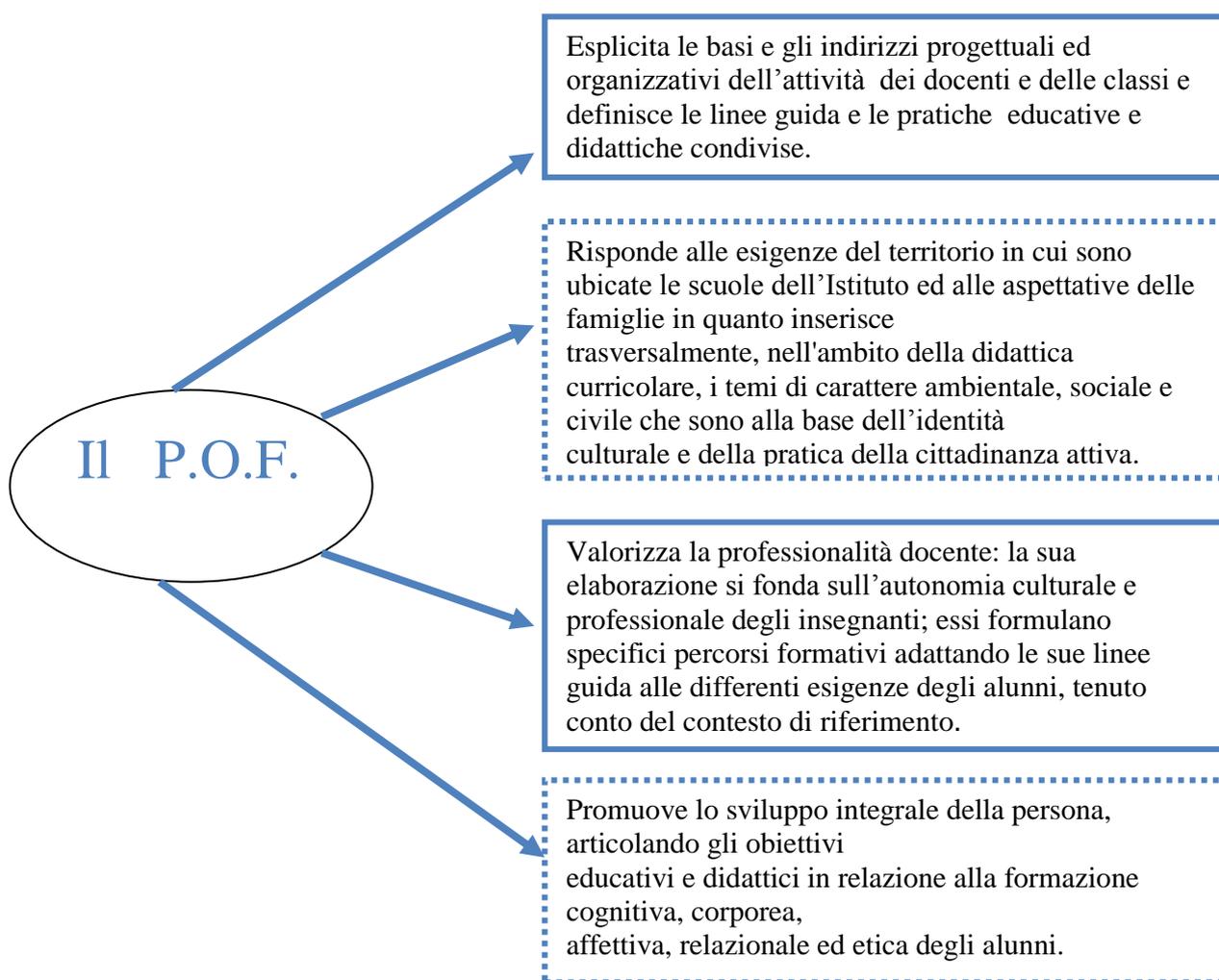
1. P.T.O.F. - Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica.

Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione i bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.



2. L'Istituto Comprensivo

“... l'istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull'educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; l'istituto è un frutto della governance territoriale; deve prevalere il gusto dell'autogoverno, dell'assunzione di responsabilità; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici.”

(G. Cerini 2006)

Premessa

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno “spazio pedagogico” all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Finalità istituzionali

(Fonte di ispirazione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "XXV Aprile" sono gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.)

Uguaglianza e diversità

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

Facendo nostro il principio espresso più di trent'anni fa da don Lorenzo Milani "Dare di più a chi ha di meno", si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione.

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire, sapere.

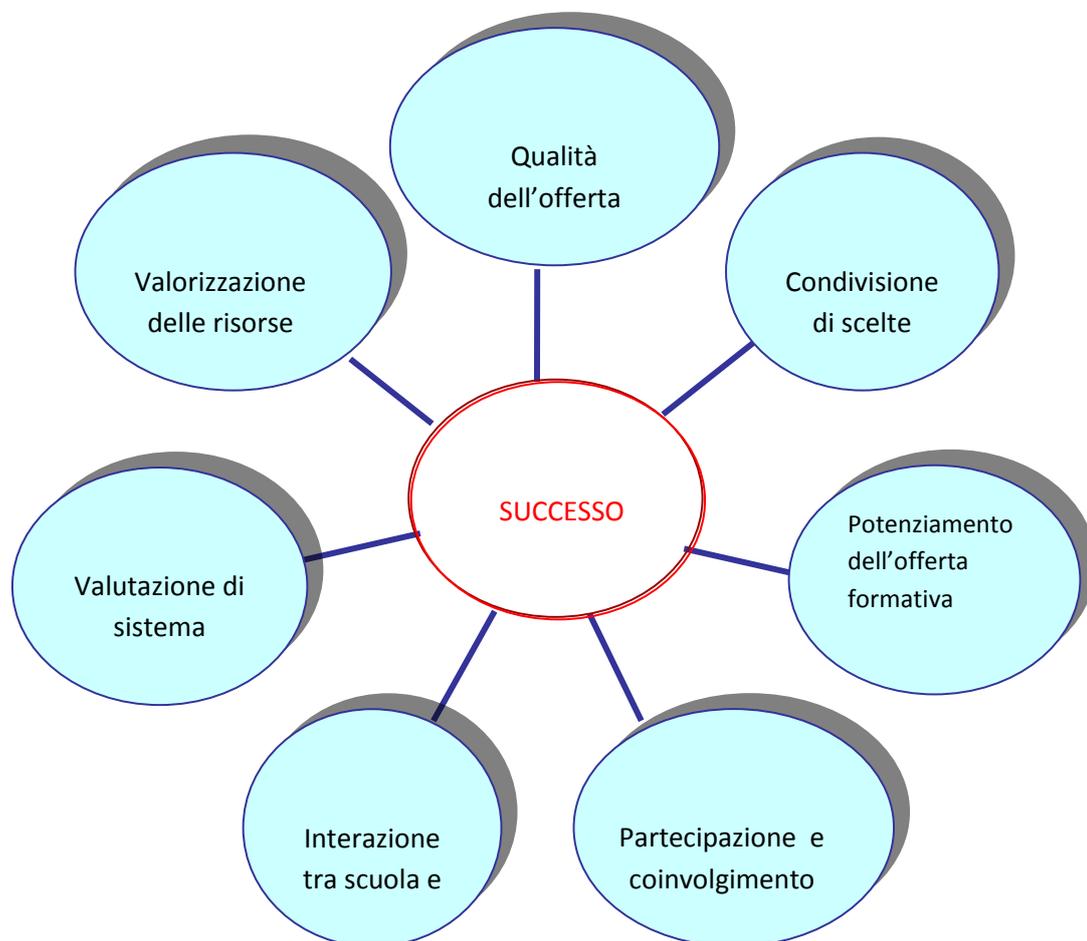
Per questo la scuola organizza con specifiche modalità l'aggiornamento del personale scolastico che può aderire alle proposte dell'Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali ed anche promuovere, con responsabile autonomia, la propria formazione in servizio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che attua interventi organici e regolari secondo un piano di aggiornamento e formazione annuale o poliennale, avvalendosi di risorse interne ed esterne.

Accoglienza ed integrazione

Per la fase d'ingresso nella scuola e per l'inserimento di ragazzi disabili, stranieri o in condizioni di svantaggio, l'Istituto, grazie alla collaborazione con i servizi sociali e gli Enti Locali, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche, nel rispetto dei diritti degli allievi e delle loro famiglie.

Per realizzare la propria finalità generale,
ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO degli alunni,
l'Istituzione scolastica ha effettuato "scelte" in riferimento alle sue finalità specifiche, quali



Principi

- Rispetto dei principi della Costituzione: uguaglianza, accoglienza e integrazione
- Attenzione ai bisogni educativi dei bambini e alle richieste delle famiglie
- Centralità dell'alunno
- Educazione del cittadino del futuro
- Attenzione ai valori e alle tradizioni culturali
- Valorizzazione delle diversità, intese come risorse
- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni e sviluppo delle capacità di apprendimento per scoperta

Il territorio

Appartengono all'Istituto Comprensivo Statale **XXV APRILE**

Sc. Infanzia VIA GRAMSCI	Viale Gramsci, 8 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517877	VTAA81601C
Sc. Infanzia "RIONE PRIATI"	Via Casalaccio - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517055	VTAA81603E
Sc. Infanzia FALERIA	Via Don Aurelio Conti - FALERIA (VT)	Tel. 0761587193	VTAA81605L
Sc. Infanzia VIA MAMELI	Via Mameli - CALCATA (VT)	Tel. 0761587022	VTAA81602D
Sc. Infanzia "CARLO COLLODI"	Via S. Allende - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517558	VTAA81606N
Sc. Primaria "XXV APRILE"	Viale Gramsci, 2-4-6 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761513060	VTEE81601N
Sc. Primaria "A. MANZI"	Loc. Chiusa - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761514918	VTEE81603Q
Sc. Primaria "V. MATTEUCCI"	Via Belvedere - FALERIA (VT)	Tel. 0761588103	VTEE81606V
Sc. Primaria VIA MAMELI	Via Mameli - CALCATA (VT)	Tel. 0761587022	VTEE81605T
Sc. Primaria "G. RODARI"	Via S. Allende - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761514074	VTEE81607X
Sc. Secondaria di primo Grado "S. D'ACQUISTO"	Via Belvedere - FALERIA (VT)	Tel. 0761587022	VTMM81601L
Sc. Secondaria di primo Grado LARGO IANNONI	Viale Gramsci, 2-4-6 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761513060	VTMM81602N

INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto intende:

- ✓ riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- ✓ dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- ✓ maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- ✓ integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- ✓ dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere **la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile.**

MODALITÀ D' INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Ambito culturale

- ✓ Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici.
- ✓ Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali e la collaborazione con scuole superiori ad indirizzo tecnico-scientifico.
- ✓ Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l'uso dei laboratori linguistici e degli strumenti informatici in rete locale.
- ✓ Partecipazione ad attività culturali a livello locale, nazionale ed internazionale e confronto sull'attività di ricerca-azione con altre scuole.
- ✓ Giochi studenteschi sportivi.
- ✓ Partecipazione a gare e concorsi esterni
- ✓ Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'istituto.

Ambito organizzativo

Per costruire un sistema formativo integrato, attivare sinergie e mettere in comune risorse **l'Istituto** effettua una Progettazione condivisa, Accordi di programma e Protocolli di intesa, Collaborazioni per interventi e progetti specifici (Festa dell'Albero, Educazione Musicale, Attività Sportive, Insegnamento dell'Italiano come L2), Educazione alla Salute, Educazione alla Legalità, Consulenza psico-pedagogica.

I partners privilegiati per le collaborazioni sono:

- ✚ C.R.I.
- ✚ Casa di Cura “Villa Immacolata”
- ✚ Centro di Riabilitazione San Raffaele Viterbo
- ✚ ASL VT5
- ✚ Comuni di Civita Castellana, Faleria e Calcata
- ✚ Parco Valle del Treia
- ✚ Guardia Forestale
- ✚ Guardia di Finanza
- ✚ Associazioni musicali
- ✚ Associazioni Sportive (Atletica Alto Lazio – Rugby Civita Castellana)
- ✚ Regione Lazio
- ✚ Coni Provinciale
- ✚ Servizio SATE
- ✚ Associazione “Arte e cultura”
- ✚ Associazione dei genitori

Le scuole: risorse e organizzazione oraria:

La popolazione scolastica

L’ Istituto Comprensivo Statale “XXV APRILE” si articola su tre diversi ordini di scuola: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Gli alunni iscritti all’Istituto, nell’anno scolastico 2018-19, sono in numero di 1010, distribuiti su 24 classi di scuola primaria, 11 sezioni di scuola dell’infanzia e 14 classi di scuola secondaria, così ripartite:

Sede centrale di CIVITA CASTELLANA

- Scuola dell’infanzia VIA GRAMSCI - N. 2 sezioni
- Scuola primaria XXV APRILE – N. 5 classi
- Scuola secondaria di I grado LARGO IANNONI – N. 11 classi

Plessi dipendenti di CIVITA CASTELLANA

- Scuola dell’infanzia RIONE PRIATI – N. 3 sezioni
- Scuola Primaria A. MANZI – N. 4 classi
- Scuola dell’infanzia COLLODI – N. 4 sezioni
- Scuola Primaria RODARI – N. 10 classi

Plessi dipendenti di CALCATA

- Scuola dell’Infanzia – N. 1 sezione

Plessi dipendenti di FALERIA

- Scuola dell’Infanzia – N. 2 sezioni
- Scuola Primaria – N. 5 classi
- Scuola Secondaria di I grado SALVO D’ACQUISTO – N. 3 classi

La situazione edilizia e il contesto sociale

L'Istituto comprende 12 plessi scolastici su 3 comuni limitrofi: Civita Castellana, Calcata e Faleria, con tutte le problematiche che questa "dispersione" comporta sia nella gestione organizzativa che nei rapporti con i Comuni di competenza.

Il più grande di essi è Civita Castellana, che ha una popolazione di circa 16.500 abitanti e dal punto di vista socio-economico ed urbanistico/ambientale presenta una situazione simile a quella di una città. L'assetto urbano è formato dal centro storico, da una zona di espansione e da un'altra di edilizia residenziale, dalla presenza di nuclei abitativi disseminati in periferia (Fontana Quaiola, Borghetto, Sassacci, ecc.). La cittadina costituisce il polo di un comprensorio industriale caratterizzato da attività di manifattura ceramica, intorno alla quale ruotano altri settori lavorativi di tipo commerciale e terziario. Nel recente passato, questi fattori hanno favorito una forte immigrazione extracomunitaria; il presente, invece, testimonia una situazione di recessione economica, comune all'intero paese e all'Europa, il che provoca fenomeni di impoverimento e di instabilità demografica e sociale.

Calcata, paese di circa 850 abitanti, facente parte del Parco Suburbano del fiume Treja, è caratterizzata da un nucleo di recente urbanizzazione dove abitano famiglie calcatesi e il centro storico occupato da una nuova comunità eterogenea che si dedica all'artigianato, all'arte e alla promozione del turismo culturale.

Faleria, centro di circa 1700 abitanti, gravita su Roma per i servizi e per gli sbocchi occupazionali; le attività produttive prevalenti sono l'agricoltura e quelle relative al settore terziario.

L'Istituto è dotato di n. 10 edifici, di cui 5 forniti di palestra. In quasi tutte le sedi i locali sono destinati alle attività didattiche principali, mancando aule speciali.

Sono presenti nell'Istituto n. 3 Laboratori informatici.

La situazione edilizia "spazia" da edifici "seminuovi" a "datati" nel tempo, con alcuni problemi relativi a manutenzione degli edifici e a disponibilità di spazi idonei ad attività per laboratori.

La sede centrale dell'Istituto, scuola primaria XXV APRILE, ospita tutti gli uffici amministrativi.

Il contesto socio-economico è eterogeneo: esso va da uno di tipo industriale (anche se le industrie ceramiche del comprensorio sono, attualmente, in uno stato di crisi), ad uno di tipo rurale.

Risorse umane

L'organico docente in servizio nell'Istituto è costituito da n. 121 unità (di cui 19 con contratto a tempo determinato), così suddivise:

Scuola dell'infanzia: n. 23 di posto comune, 4 di sostegno e 2 di Religione

Scuola primaria: n. 34 di posto comune, 14 di sostegno, 1 di Lingua Straniera e 4 di Religione

Scuola secondaria: n. 42, di cui 9 di sostegno

L'organico non docente in servizio nell'Istituto è costituito da 24 unità (di cui 4 con contratto a tempo determinato), così suddivise:

Direttore dei S.G.A.: n. 1;

Assistenti amministrativi: n. 5;

Collaboratori scolastici: n. 18.

3. Piano di miglioramento – Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	PROGETTI O INIZIATIVE
Risultati scolastici	Omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	Definizione di un protocollo di valutazione più accurato. Adozione di strumenti di valutazione condivisi.	Incontri periodici tra i Docenti dei due ordini di scuola al fine di concordare tanto conoscenze e abilità degli alunni quanto strategie valutative condivise. (si suggerisce di utilizzare le ore di programmazione settimanale – scuola primaria)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza all'interno delle classi	Diminuire la varianza di almeno mezzo punto percentuale	Strategie didattiche differenziate: mastery learning; tutoraggio; gruppi di livello o di pari...
Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare le competenze valutative relativamente alla funzione proattiva della valutazione	Dotarsi di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Esplicitazione di modalità condivise sulla funzione formativa (autentica) della valutazione al fine di implementare le competenze chiave e di cittadinanza
Risultati a distanza	Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado	Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla "III media" almeno nel I biennio della scuola superiore	Individuazione figura di riferimento

Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando la non omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria. I docenti hanno maturato buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, ma si evidenzia la necessità di avviare una formazione sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, di definire un più accurato protocollo valutativo, condiviso tra i diversi ordini di scuola, e valutare gli esiti a distanza

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PROGETTI O INIZIATIVE
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza. Ridefinire un protocollo di valutazione e rubriche valutative Monitorare regolarmente i risultati dell'apprendimento per classi parallele	
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle tecnologie in tutte le classi Introdurre esperienze di tutoraggio e cooperative learning in tutte le classi (almeno una a quadrimestre)	Progetto Edutech
Inclusione e differenziazione	Introdurre attività per livelli di apprendimento almeno per 2 ore a settimana in tutte le discipline	Organizzazione della classe a gruppi (tutoraggio fra pari)
	Sensibilizzare gli alunni sul tema dell'inclusione	A) Classi aperte B)

		dialogo/letture/riflessioni su esperienze/circle-time
	Attivare interventi con l'utilizzo di software o hardware apposito.	
Continuità e orientamento	Adottare forme di "didattica orientativa"	
	Sperimentare attività di orientamento (conoscenza delle scuole secondarie superiori) in classe seconda della s.s. di I grado	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare i progetti del POF orientati all'innalzamento della qualità degli esiti	
	Attivare le funzioni strumentali e le commissioni Valutazione, Integrazione, Continuità	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare il database con le competenze specifiche del personale	
	Svolgere regolarmente corsi di aggiornamento sulle innovazioni didattiche	
	Affidare compiti di coordinamento ai docenti con competenze certificate	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proporre la capacità progettuale dell'I.C. alle agenzie del territorio.	
	Storicizzare gli eventi scolastici coerenti con il POF Incrementare le occasioni di incontro e consultazione con le famiglie degli alunni, migliorando la partecipazione	
	Divulgare, presso gli stake-holders, le scelte strategiche della scuola e documentare i prodotti	
<p>Il perseguimento di suddetti obiettivi potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un dialogo costante tra scuola, famiglie e territorio - diffondere la progettualità - migliorare la comunicazione e la rendicontazione sociale - sollecitare una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere e all'età degli alunni - migliorare la programmazione e la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa 		

4. Progettazione educativa e didattica

“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

Linee guida dell’azione educativa e didattica

FORMAZIONE

Coniugare educazione ed istruzione realizzando un **percorso formativo unitario**, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

CURRICOLO

Predisporre un **curricolo verticale essenziale e coerente** e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

APPRENDIMENTO

Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle **competenze** di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una **concezione operativa e collaborativa dell’apprendimento**.

INSEGNAMENTO

Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell’insegnamento attraverso la **pratica riflessiva** e la ricerca di efficaci strategie didattiche.

FLESSIBILITA’

Compiere scelte responsabili di **flessibilità organizzativo – didattica** per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

VALUTAZIONE Verificare e **valutare** il processo dell’insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i **criteri stabiliti collegialmente**.

CONTINUITA’

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un **contesto positivo e collaborativo** e della **continuità** educativa tra i diversi gradi dell’istruzione.

COMUNITA’

Riconoscere la **relazione** e la **comunicazione** come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei **legami di gruppo** della classe.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella “diversità” una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l’**accoglienza** ed il livello di **integrazione**.

CITTADINANZA

Favorire la maturazione del **senso di appartenenza e dell’etica della responsabilità** attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell’insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

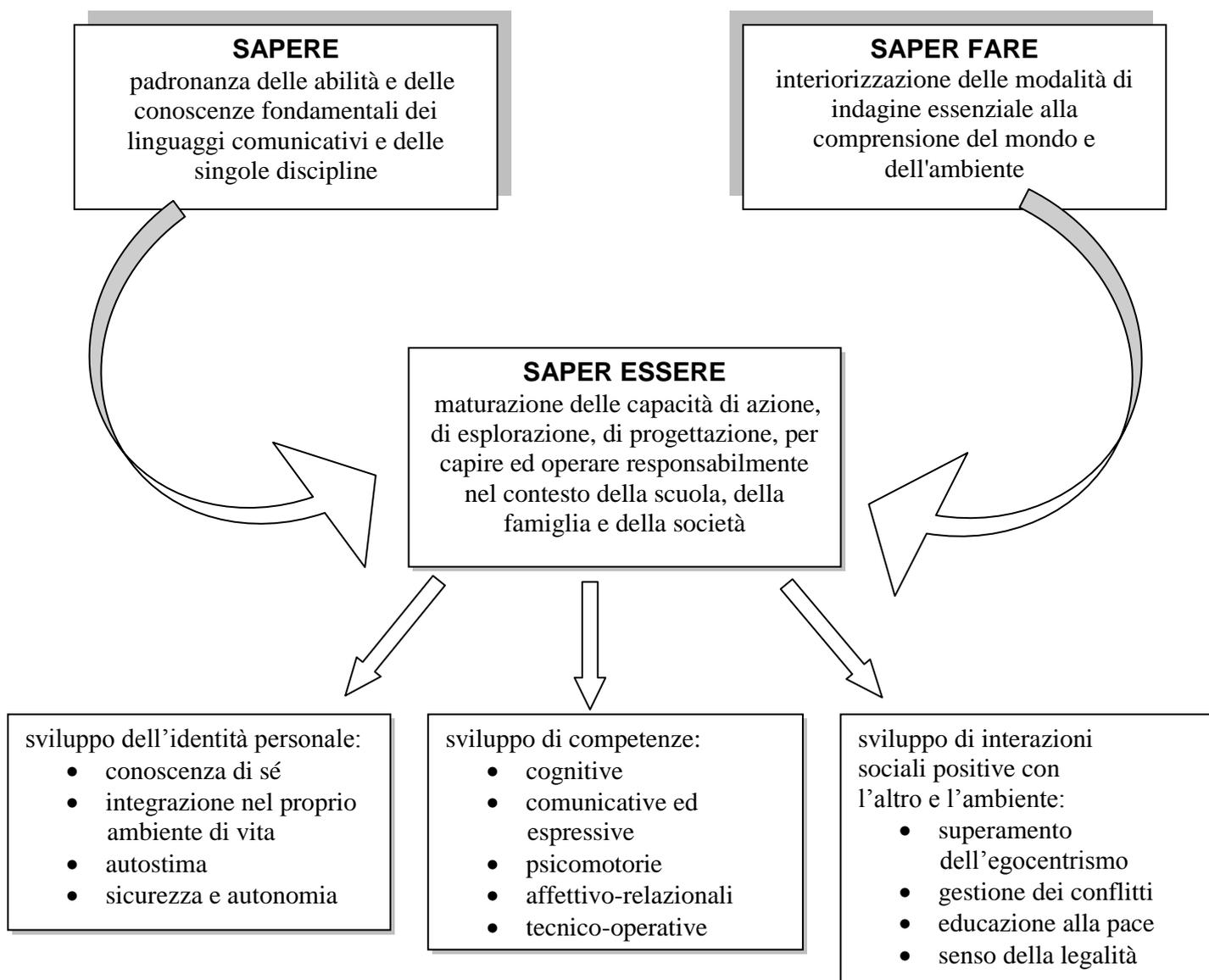
CORRESPONSABILITA’ Promuovere la **corresponsabilità educativa con la famiglia** attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

TERRITORIO Perseguire il modello dell’interazione dialettica fra scuola e **territorio**, tessendo una rete significativa di rapporti con l’esterno.

RISORSE

Ottimizzare l’uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le **nuove tecnologie**.

Scelte educative



Curricoli disciplinari

L'elemento cardine di tutte le attività della scuola è **il processo di insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le indicazioni nazionali per il curricolo definiscono

- **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi **trasversali** che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è **l'alfabetizzazione culturale di base**, sono invece **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire **i curricoli disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica **al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni**.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un **curricolo verticale** che definisce le **competenze/indicatori essenziali** del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA: TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola dell'infanzia articola il proprio curricolo attraverso i seguenti campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro:** *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*
- **Il corpo e il movimento:** *identità, autonomia e salute*
- **Linguaggi, creatività, espressione:** *gestualità, arte, musica, multimedialità*
- **I discorsi e le parole:** *comunicazione, lingua e cultura*
- **La conoscenza del mondo:** *ordine, misura, spazio, tempo e natura*

All'interno di questi campi, delineati dalle indicazioni nazionali, le insegnanti hanno definito i *traguardi di sviluppo delle competenze* di seguito riportati.

IL SE' E L'ALTRO

Al termine del triennio di scuola dell'infanzia il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali o di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Il bambino:

- Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche pittoriche.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- E' consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo; coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA: COMPETENZE "TRASVERSALI"

METODO DI STUDIO

- Possiede la capacità di ricercare e rielaborare nuove informazioni facendo riferimento al proprio bagaglio culturale e di esperienze personali.
- Gestisce adeguatamente i tempi nelle attività di studio
- Sa applicare strategie differenziate a seconda della specificità degli ambiti disciplinari (sottolinea, costruisce mappe, schemi)
- Ricerca informazioni utilizzando strumenti diversi

COMUNICAZIONE

- Dimostra una padronanza della lingua tale da consentirgli la comprensione di testi vari, di esprimere le proprie idee e di adottare un lessico appropriato alle diverse situazioni.
- Sviluppa un atteggiamento di ascolto attivo per una comprensione sempre più approfondita
- Sa esprimersi oralmente in modo puntuale, pertinente, chiaro con un lessico via via più ricco e specifico
- Sa conversare e discutere rispettando il punto di vista altrui

Area COGNITIVA

- Effettua opportuni collegamenti interdisciplinari
- Sviluppa progressivamente capacità logiche (analisi, sintesi, astrazione)
- Sa trasferire in contesti diversi le conoscenze apprese

Area AFFETTIVO-MOTIVAZIONALE

- Si relaziona consapevolmente con gli altri, avendo coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Apporta un contributo significativo nelle attività o iniziative che si realizzano nella quotidianità.
- Sa gestire le proprie emozioni in modo appropriato

- E'cosciente delle proprie capacità

SOCIALITA'

- Comprende il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
- Riconosce e si confronta con punti di vista diversi dal proprio in un'ottica di rispetto, dialogo e arricchimento reciproco.
- Sa gestire le proprie azioni/reazioni rispetto agli altri
- Stabilisce buone relazioni con coetanei e adulti (fiducia, rispetto, ascolto)

SCUOLA PRIMARIA: OBIETTIVI "ESSENZIALI"

ITALIANO

Classe 1°

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi e consegne.
- Partecipare e intervenire alle conversazioni libere e guidate.
- Riconoscere e associare i grafemi ai rispettivi fonemi.
- Leggere parole e semplici frasi.
- Scrivere parole autonomamente e semplici frasi sotto dettatura.

Classe 2°

- Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti.
- Comunicare esperienze personali ed intervenire nelle conversazioni in modo adeguato.
- Leggere e comprendere semplici testi cogliendone il significato globale.
- Scrivere autonomamente semplici frasi e riconoscere le principali convenzioni ortografiche.

Classe 3°

- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti e mostrare di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale e non, rispettando l'ordine logico e cronologico.
- Leggere testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Classe 4°

- Comprendere l'argomento e le informazioni essenziali di testi narrativi e descrittivi.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Produrre in forma corretta dal punto di vista ortografico, semplici testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.

Classe 5°

- Comprendere testi informativi, cogliendone l'argomento e le informazioni principali.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e ponendo domande pertinenti.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Riconoscere e denominare le parti principali e gli elementi basilari di una frase.
- Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato, complementi).

MATEMATICA

Classe 1°

- Rappresentare situazioni, riconoscere classi di oggetti, costruire insiemi e sottoinsiemi in base ad un attributo, analizzando ambienti e circostanze dell'esperienza.
- Leggere, scrivere e ordinare, confrontare i numeri da 0 a 9.
- Eseguire le operazioni di addizione e sottrazione entro il 9.
- Scoprire e riconoscere le principali forme geometriche nel proprio ambiente.

Classe 2°

- Riconoscere circostanze problematiche in differenti situazioni.
- Risolvere semplici problemi utilizzando rappresentazioni grafiche e saper procedere.
- Leggere, scrivere, ordinare e confrontare i numeri naturali da 0 a 20.
- Eseguire addizioni con il cambio e sottrazioni.
- Scoprire la moltiplicazione come addizione ripetuta con schieramenti e incroci.
- Scoprire il concetto di distribuzione attraverso la rappresentazione grafica.
- Individuare, nominare, definire, le principali figure geometriche.

Classe 3°

- Contare oggetti con la voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo, anche usando le numerazioni entro il cento.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in base 10 con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre: entro il centinaio.
- Confrontare e ordinare numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni anche con il cambio.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni con facilitatori (tavola pitagorica).
- Operare con le tabelline anche con facilitatori.
- Denominare, comunicare e rappresentare posizione di oggetti rispetto a sé e agli altri.
- Eseguire e verbalizzare semplici percorsi.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.
- Classificare figure e oggetti in base ad un attributo.
- Verbalizzare semplici istogrammi ricavati da esperienze personali.
- Confrontare e operare con sistemi di misura arbitrari.
- Rilevare, dall'esperienza personale, strategie di risoluzione di situazioni problematiche.
- Utilizzare semplici linguaggi e simboli matematici per risolvere semplici problemi.

Classe 4°

- Contare e confrontare, in senso progressivo e regressivo entro il 1000.
- Leggere e scrivere numeri in base 10 acquisendo il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali.
- Conoscere le tabelline della moltiplicazione fino a 10 anche con facilitatori.
- Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali.
- Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri decimali.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro/fuori).
- Effettuare un semplice percorso eseguendo o dando comandi.
- Riconoscere, denominare e disegnare figure geometriche.
- Descrivere e classificare le principali figure geometriche piane.
- Operare con misure arbitrarie e convenzionali con lunghezze, pesi e capacità.
- Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando opportune strategie.

Classe 5°

- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.
- Saper eseguire le quattro operazioni.
- Determinare il perimetro di una figura.
- Conoscere le principali unità di misura convenzionali (lunghezza, capacità, pesi/masse).
- Saper risolvere semplici situazioni problematiche concrete utilizzando strategie e strumenti adeguati.
- Classificare numeri e figure geometriche in base a una o più proprietà, utilizzando strategie opportune.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

SCIENZE

Classe 1°

- Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i sensi.
- Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo circostante: biologico e fisico.
- Realizzare esperienze concrete ed operative.

Classe 2°

- Osservare in modo ordinato e finalizzato un oggetto, un fenomeno.

- Porre domande sull'oggetto d'indagine: effettuare confronti e classificazioni in base a proprietà varie.
- Conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente.
- Realizzare esperienze concrete ed operative.

Classe 3°

- Individuare qualità e proprietà di oggetti attraverso semplici esperimenti.
- Classificare la realtà circostante in base ai principi: vivente-non vivente, naturale-artificiale.
- Riconoscere somiglianze e differenze negli esseri viventi.

Classe 4° e 5°

- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante.
- Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini fisici e chimici nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile.
- Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti.
- Saper osservare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

GEOGRAFIA

Classe 1°

- Conoscere e usare lo spazio circostante attraverso gli indicatori.
- Analizzare gli spazi vissuti e i loro elementi.
- Ricostruire e rappresentare un percorso.
- Conoscere la lateralità relativa a se stessi.

Classe 2°

- Rappresentare in pianta oggetti ed ambienti (scuola).
- Rappresentare in mappa ambienti (quartiere).
- Individuare gli elementi fisici ed antropici dei vari tipi di paesaggio.

Classe 3°

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante.
- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti.
- Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.
- Distinguere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente.

Classe 4°

- Sapersi orientare nello spazio attraverso i punti di riferimento.
- Rappresentare percorsi eseguiti nello spazio circostante.
- Leggere una carta geografica.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici del proprio territorio.

Classe 5°

- Orientarsi sulle carte geografiche attraverso i punti cardinali.
- Localizzare sul planisfero l'Italia e, sulla carta dell'Italia, le regioni.
- Distinguere i diversi tipi di paesaggi.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'Italia.

STORIA

Classe 1°

- Conoscere il tempo cronologico attraverso gli indicatori.
- Conoscere la ciclicità della giornata.
- Conoscere e usare: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.
- Conoscere e ricostruire in sequenze brevi storie.

Classe 2°

- Distinguere alcuni tipi di fonti.
- Riordinare cronologicamente gli eventi.
- Conoscere l'orologio.

Classe 3°

- Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità.
- Riconoscere i vari tipi di fonti.

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante racconti e disegni.

Classe 4°

- Riconoscere mutamenti, permanenze e relazioni.
- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato.
- Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: agricoltura, ambiente produzione.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali.

Classe 5°

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura.
- Conoscere i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare la cronologia storica in base alla linea del tempo.
- Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati.

LINGUA INGLESE

Classe 1°

- Comprendere formule linguistiche in relazione alle forme di saluto.
- Determinare e nominare i colori
- Identificare e abbinare i numeri da 1 a 10.
- Comprendere e rispondere a semplici istruzioni.
- Memorizzare canzoni e filastrocche.
- Comprendere il senso delle festività.-
- Riconoscere e abbinare, numeri, colori e oggetti.
- Riconoscere i nomi degli animali.

Classe 2°

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.
- Comprendere brevi messaggi e semplici frasi accompagnati da supporti visivi.
- Interagire con i compagni usando espressioni e frasi memorizzate adatte a diverse situazioni.

Classe 3°

- Utilizzare espressioni utili per chiedere informazioni.
- Presentare se stessi e gli altri.
- Descrivere caratteristiche di luoghi e oggetti.
- Conoscere aspetti adeguati all'età e al mondo dell'alunno relativi alla cultura implicita nella lingua.
- Nominare le parti del corpo.
- Conoscere la giusta intonazione delle frasi, espressioni e formule convenzionali apprese.

Classe 4°

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
- Comprendere brevi testi e frasi basilari.
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (amici, attività scolastiche, giochi, vacanze,ecc.) ed esprimersi oralmente in modo comprensibile con frasi adatte.

Classe 5°

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere ed elaborare testi brevi e semplici.
- Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni idonee e saper scambiare informazioni con i propri compagni.

RELIGIONE

Classe 1° e 2°

- Prendere consapevolezza di far parte di un gruppo nel quale, ci si confronta ed opera.
- Sviluppare capacità di rispetto e collaborazione verso tutti.
- Comprendere il valore dell'amicizia.
- Conoscere l'amore di Gesù verso tutti gli uomini.

Classe 3°

- Riconoscere nei miti i primi segni di religiosità espressi dai popoli antichi.
- Conoscere la storia biblica delle origini dell'universo.
- Riconoscere che Gesù, per i cristiani, è il Salvatore del mondo mandato da Dio.

Classe 4°

- Conoscere le principali tappe della formazione della Bibbia, il testo sacro degli Ebrei e dei Cristiani.
- Riconoscere l'insegnamento di Gesù attraverso le parabole e i miracoli.
- Conoscere il valore della Pasqua cristiana.

Classe 5°

- Riconoscere nella Pentecoste la nascita della comunità cristiana.
- Conoscere le figure di riferimento della comunità.
- Comprendere l'importanza del dialogo fra tutte le confessioni cristiane.
- Comprendere che l'amore insegnato da Gesù è universale.
- Conoscere il significato di monoteismo e politeismo.
- Riconoscere le religioni monoteiste e politeiste.
- Comprendere l'importanza del dialogo fra tutte le religioni.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: OBIETTIVI "TRASVERSALI"

COMPORTEAMENTO

-Acquisire un comportamento responsabile e autonomo:

- Essere puntuali nell'esecuzione delle consegne didattiche.
- Portare regolarmente il materiale ed usarlo correttamente.
- Essere rispettosi delle persone e del materiale scolastico.

RAPPORTI INTERPERSONALI

-Capacità di instaurare buone relazioni con i coetanei nel senso di:

- Saper ascoltare gli altri.
- Rispettare le opinioni altrui, anche se diverse dalla propria.
- Essere disponibili ad accettare la diversità.
- Non ironizzare sugli errori altrui.
- Essere disponibili alla solidarietà.

MATURARE PROGRESSIVAMENTE UNA PERSONALITA' ARMONICA:

- Dare importanza alla cura della propria persona, per sentirsi bene con se stessi e a proprio agio con gli altri.
- Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze.
- Interiorizzare il rispetto delle regole del vivere civile ed assumere comportamenti adeguati.
- Promuovere e sviluppare positivi rapporti interpersonali e sociali.

Osservazione della realtà

- Saper osservare, descrivere e confrontare.
- Saper cogliere analogie e differenze e quindi saper classificare.

Comprensione orale e scritta

- Saper individuare, in una situazione e in un testo, le informazioni principali.

Produzione orale e scritta

- Sapersi esprimere in modo comprensibile e corretto.

Operatività

- Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato.

Conoscenza dei contenuti

- Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline.

Organizzazione del lavoro

- Saper usare correttamente gli strumenti di lavoro.
- Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso mappe/mappe concettuali.
- Saper svolgere il lavoro in modo autonomo.
- Saper individuare gli errori e correggerli.

Impegno e partecipazione

- Saper perseguire uno scopo nel tempo.
- Accettare le indicazioni dell'insegnante.
- Essere costanti nell'impegno.
- Collaborare nelle attività.
- Intervenire spontaneamente e in modo pertinente nei vari contesti.
- Manifestare interesse al lavoro svolto prendendo iniziative regolarmente.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: OBIETTIVI "ESSENZIALI"

ITALIANO

Classe 1°

- Comprendere semplici messaggi orali.
- Leggere correttamente e comprendere il significato globale di un testo.
- Saper riferire messaggi.
- Produrre un testo scritto in modo sufficientemente corretto, chiaro ed ordinato.

Classe 2°

- Potenziare (migliorare) la capacità di cogliere il significato essenziale di un messaggio.
- Comprendere i messaggi e la struttura fondamentale di un testo.
- Collegare e riferire i contenuti con un linguaggio sufficientemente appropriato.
- Produrre un testo scritto il più possibile corretto e coerente.

Classe 3°

- Selezionare le informazioni principali di un testo o messaggio.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo.
- Esprimere in modo chiaro e coerente i contenuti assimilati.
- Produrre un testo scritto in modo sufficientemente corretto, chiaro e pertinente (rispondente) alle richieste.

MATEMATICA

Classe 1°

- Collocare i numeri sulla retta.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali e applicare le proprietà.
- Risolvere semplici espressioni aritmetiche.
- Risolvere semplici problemi con le quattro operazioni.
- Saper calcolare la potenza di un numero.
- Determinare i multipli e i divisori di un numero.
- Eseguire la scomposizione in fattori primi.
- Scrivere ed interpretare correttamente le frazioni.
- Conoscere il concetto di frazione come operatore.
- Riconoscere e disegnare segmenti, angoli, rette parallele e perpendicolari.
- Raccogliere i dati e ordinarli in una tabella.
- Leggere e costruire una semplice rappresentazione grafica.

Classe 2°

- Risolvere semplici problemi con le frazioni.
- Calcolare la radice quadrata utilizzando le tavole numeriche.
- Conoscere la terminologia essenziale riferita alle proporzioni.
- Calcolare il termine incognito di una proporzione.

- Riconoscere e disegnare segmenti, angoli, poligoni (triangoli, quadrilateri) e conoscerne alcune proprietà.
- Calcolare perimetri ed aree di alcune figure piane.
- Applicare il teorema di Pitagora in semplici situazioni.
- Operare nel piano cartesiano.

Classe 3°

- Conoscere i numeri relativi, saperli confrontare ed eseguire semplici operazioni con essi.
- Riconoscere monomi e polinomi ed eseguire semplici operazioni con essi.
- Calcolare la soluzione di una semplice equazione di primo grado ad una incognita.
- Leggere ed eseguire rappresentazioni sul piano cartesiano.
- Conoscere le fasi di un'indagine statistica e calcolare la media aritmetica.
- Calcolare la probabilità di semplici eventi casuali.
- Conoscere la circonferenza, il cerchio e le loro parti e le formule per la misurazione della circonferenza e dell'area del cerchio.
- Comprendere i concetti di figura solida, volume di un solido, equivalenza fra solidi.
- Conoscere le formule per trovare l'area della superficie e la misura del volume di alcuni solidi.

SCIENZE

Classe 1°

- Definire il concetto di materia.
- Conoscere gli stati della materia e i cambiamenti di stato.
- Descrivere la struttura dell'atomo ed i livelli di organizzazione della materia.
- Descrivere la cellula e le sue funzioni.
- Distinguere gli esseri viventi dai non viventi.
- Individuare le differenze tra i regni dei viventi.
- Produrre esempi di organismi appartenenti a specifici regni.
- Descrivere ed eseguire semplici esperimenti.
- Conoscere i termini specifici della disciplina.
- Riferire conoscenze usando un linguaggio chiaro e corretto.

Classe 2°

- Individuare le caratteristiche essenziali degli argomenti proposti (anatomia e funzioni dei vari organi ed apparati, forze ed equilibrio, lavoro ed energia ecc.).
- Conoscere le funzioni e gli organi principali dei vari apparati.
- Conoscere le formule delle forze e delle leve.
- Conoscere le funzioni e gli organi principali dei vari apparati.
- Individuare, sul proprio corpo, parti anatomiche e funzioni studiate.
- Correlare la struttura di un organo con le relative funzioni.
- Comprendere il linguaggio verbale scientifico.
- Definire in modo appropriato i concetti.

Classe 3°

- Individuare le caratteristiche essenziali degli argomenti proposti (la Terra e il Sistema Solare, calore e temperatura, elettricità e magnetismo ecc.).
- Conoscere la struttura e le funzioni dell'apparato riproduttore.
- Descrivere la struttura del DNA, la cellula ed il significato dei processi di mitosi e meiosi.
- Conoscere la legge di Mendel.
- Classificare fatti e fenomeni.
- Individuare analogie e differenze fra fatti e fenomeni.
- Individuare relazioni causa-effetto.
- Formulare e verificare ipotesi.
- Risolvere semplici problemi di genetica.
- Conoscere ed utilizzare correttamente i principali termini, simboli e convenzioni scientifiche introdotte nelle varie unità di apprendimento.

GEOGRAFIA

Classe 1°

- Riconoscere fenomeni fisici ed antropici.
- Orientarsi sulle carte.
- Comprendere il rapporto uomo-ambiente nell'ambito della realtà italiana.
- Avviarsi alla comprensione ed all'uso del linguaggio specifico.

Classe 2°

- Saper collocare i fenomeni nello spazio.
- Costruire semplici carte.
- Comprendere il rapporto uomo-ambiente nell'ambito della realtà europea.
- Ampliare la capacità di comprensione ed uso della terminologia specifica.

Classe 3°

- Osservare, collocare ed analizzare i fenomeni.
- Leggere ed interpretare carte e fonti di vario tipo.
- Comprendere le relazioni tra uomo e ambiente nell'ambito della realtà extra europea.

STORIA

Classe 1°

- Riferire eventi essenziali.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo.
- Stabilire semplici relazioni tra gli eventi principali.
- Ricavare semplici informazioni da foto, carte...
- Conoscere e rispettare le regole, le persone e l'ambiente.

Classe 2°

- Riferire eventi essenziali e collocarli nello spazio e nel tempo.
- Cogliere i nessi causa-effetto degli eventi.
- Ricavare informazioni da documenti, grafici, carte ed ampliare il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza civile.

Classe 3°

- Conoscere i grandi eventi di una civiltà e collocarli nello spazio e nel tempo.
- Confrontare civiltà diverse e coglierne analogie e differenze.
- Utilizzare i termini del linguaggio storico e ricavare informazioni da varie fonti.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza civile, le persone e l'ambiente.

LINGUA INGLESE

Classe 1°

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente.
- Cogliere globalmente il significato di testi brevi e semplici relativi ad argomenti noti.
- Leggere in modo sufficientemente corretto.
- Esprimersi in modo comprensibile su argomenti afferenti alla sfera personale (presentazione di sé, della famiglia, degli amici, tempo libero, sport praticati, abitudini quotidiane).
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- Scrivere brevi messaggi afferenti alla sfera personale.

Classe 2°

- Comprendere il senso globale di conversazioni o monologhi relativi ad argomenti noti pronunciati chiaramente.
- Cogliere globalmente il significato di un messaggio contenuto in brevi testi, come semplici lettere su argomenti familiari, o brani relativi ad argomenti di civiltà.
- Leggere in modo sufficientemente corretto.
- Esprimersi in modo comprensibile su argomenti afferenti alla sfera personale (azioni abituali, esperienze passate, intenzioni future).
- Scambiare informazioni afferenti alla sfera personale.
- Redigere un breve testo o una breve lettera su argomenti afferenti alla sfera personale.

Classe 3°

- Comprendere i punti essenziali di un discorso in cui si parla di argomenti familiari utilizzando un linguaggio chiaro.
- Leggere ed individuare le informazioni specifiche di un testo.
- Leggere in modo sufficientemente corretto.
- Esprimersi in modo sufficientemente corretto su argomenti familiari (esperienze recenti e passate, progetti ed aspettative per il futuro).
- Rispondere a domande riguardanti argomenti di civiltà studiati.
- Interagire in conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Produrre brevi testi scritti su esperienze personali con lessico appropriato
- Rispondere correttamente per iscritto ad un questionario.

LINGUA FRANCESE

Classe 1°

- Comprendere semplici messaggi in situazioni note.
- Cogliere il significato globale di un testo e solo in parte le informazioni specifiche.
- Leggere brevi testi (cartoline, lettere...) con una pronuncia sufficientemente corretta .
- Ripetere enunciati minimi.
- Rispondere a domande personali e di carattere quotidiano (amici, vacanze...) con pronuncia ed intonazione accettabili.
- Completare semplici dialoghi per iscritto.
- Costruire brevi testi di carattere personale e quotidiano (lettere, diario personale, biglietti...) in modo sufficientemente corretto.
- Scrivere sotto dettatura in maniera sufficientemente corretta.

Classe 2°

- Ascoltare semplici messaggi e riconoscere strutture già apprese.
- Comprendere globalmente semplici testi.
- Leggere brevi testi con pronuncia ed intonazione accettabili.
- Rispondere a semplici domande su un testo noto e a carattere personale con la giusta pronuncia.
- Completare e/o produrre brevi testi su argomenti noti.
- Rispondere per iscritto a domande di carattere personale usando correttamente le strutture sintattiche più semplici della frase.
- Scrivere sotto dettatura in maniera sufficientemente corretta.

Classe 3°

- Comprendere globalmente il significato di testi e/o documenti autentici formulando ipotesi sul significato di termini nuovi.
- Riconoscere funzioni e strutture già apprese.
- Rispondere a semplici domande su argomenti personali, di attualità o civiltà.
- Riprodurre semplici situazioni con una giusta pronuncia e correttezza grammaticale anche con un lessico limitato.
- Rispondere per iscritto a semplici domande.
- Completare o produrre brevi testi scritti con sufficiente correttezza grammaticale
- Scrivere sotto dettatura in maniera sufficientemente corretta.
- Riconoscere gli usi e costumi dei paesi nei quali si parla la L2.

ARTE E IMMAGINE

Classe 1°

- Usare adeguatamente, anche con la guida dell'insegnante, alcuni elementi di base del linguaggio visivo.
- Utilizzare adeguatamente, con la guida dell'insegnante, le tecniche ed i procedimenti a sé congeniali.
- Elaborare semplici rappresentazioni della realtà circostante anche utilizzando stereotipi.
- Descrivere con chiarezza il soggetto di un testo visivo e collocarlo, con l'aiuto dell'insegnante, in un periodo storico adeguato.

Classe 2°

- Usare correttamente i termini specifici più semplici.
- Usare adeguatamente, con l'aiuto dell'insegnante, strumenti e materiali.
- Applicare, con la guida dell'insegnante, i vari passaggi operativi di una tecnica.
- Individuare in un testo visivo i più semplici elementi del codice di rappresentazione.

Classe 3°

- Conoscere ed applicare, con la guida dell'insegnante, alcuni tra i principali codici di rappresentazione.
- Approfondire la conoscenza di almeno una tecnica.
- Elaborare semplici messaggi visivi diversificando, con la guida dell'insegnante, tecniche e procedimenti.
- Descrivere le più evidenti caratteristiche di un autore e/o di un periodo storico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 1°

- Mantenere l'equilibrio e il controllo della posizione del corpo.
- Acquisire la coordinazione occhio-mano.
- Organizzare lo spazio e il tempo.
- Potenziare la forza muscolare.
- Acquisire buona velocità di esecuzione.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi.
- Rispettare le consegne.
- Rispettare le norme di sicurezza.
- Controllare la propria aggressività.
- Applicare le regole stabilite dal gruppo.

Classe 2°

- Acquisire la coordinazione occhio-mano.
- Acquisire una coordinazione dinamica generale.
- Organizzare lo spazio e il tempo.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi.
- Controllare il ritmo personale.
- Potenziare la forza muscolare.
- Acquisire buona velocità di esecuzione.
- Organizzare l'attività.

Classe 3°

- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base.
- Potenziare la forza muscolare.
- Utilizzare l'attività motoria come linguaggio del corpo.
- Avviamento a giochi sportivi di squadra.
- Rispettare le norme di sicurezza.
- Controllare la propria aggressività.
- Applicare le regole stabilite dal gruppo.
- Conoscere il corpo umano (l'apparato locomotore, la muscolatura, i paramorfismi, l'alimentazione).

MUSICA

Classe 1°

- Conoscere la scala musicale diatonica, ascendente e discendente.
- Riconoscere le diverse note e figure musicali e saperne trascrivere alcune.
- Eseguire brani vocali e/o strumentali per imitazione.
- Conoscere le diverse famiglie strumentali.
- Conoscere, a grandi linee, gli sviluppi della musica nel periodo medioevale, con l'aiuto dell'insegnante, e le origini della notazione tradizionale.

Classe 2°

- Utilizzare la voce e lo strumento in modo consapevole, ampliando le proprie capacità inventive.
- Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali e/o strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Conoscere ed utilizzare i segni convenzionali, i valori musicali, il suono e le sue caratteristiche.

- Classificare gli strumenti musicali.
- Conoscere i seguenti argomenti: la musica presso i popoli antichi, la scrittura musicale e Guido D'Arezzo, il melodramma, il '500 e il '600 musicale.

Classe 3°

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.
- Improvvisare, rielaborare, comporre semplici melodie strumentali ed eseguirle con lo strumento.
- Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere i seguenti argomenti: la musica nel '700 - '800 - '900 (la vita e le opere dei maggiori rappresentanti), origine e sviluppo del Jazz.

EDUCAZIONE TECNICA

Classe 1°

- Conoscere gli oggetti e gli utensili in relazione al loro uso.
- Classificare e catalogare oggetti e materiali.
- Conoscere caratteristiche ed usi di alcuni materiali.
- Progettare e realizzare un semplice oggetto utilizzando i materiali studiati.
- Conoscere i cicli di produzione dei materiali più comuni.
- Usare in modo adeguato gli strumenti del disegno.

Classe 2°

- Osservare ed analizzare un processo produttivo anche in rapporto con l'ambiente e l'uomo.
- Analizzare il bisogno e l'uso delle risorse energetiche.
- Conoscere le principali tecnologie per l'alimentazione.
- Conoscere il fabbisogno energetico nella società post industriale.
- Redigere un breve testo o una breve lettera su argomenti afferenti alla sfera personale.
- Rappresentare solidi geometrici con le Proiezioni ortogonali.
- Rappresentare oggetti d'uso in Proiezioni ortogonali.

Classe 3°

- Valorizzare il lavoro come esercizio di operatività.
- Acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche.
- Comprendere la realtà tecnologica.
- Sviluppare il proprio patrimonio di attitudini e acquisire specifiche conoscenze e capacità.
- Sviluppare la capacità d'analisi, formulare ipotesi, valutare risultati
- Approfondire la capacità di rilevare ed elaborare dati.
- Confrontare fenomeni riconducibili a uno stesso modello.
- Visualizzare in modo corretto il linguaggio tecnico specifico delle varie aree operative, di studio e ricerca.

RELIGIONE

Classe 1°

- Riconoscere gli elementi specifici della dottrina cristiana e delle altre religioni.
- Ricostruire le tappe della storia di Israele e la composizione della Bibbia.
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici utilizzando informazioni storico-culturali.
- Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli.
- Riconoscere le caratteristiche della storia della salvezza operata da Gesù.
- Documentare l'opera ed i fatti di Gesù.
- Comprendere il significato delle feste religiose e delle tradizioni culturali.
- Comprendere il significato della carità e fraternità cristiana.
- Comprendere il significato e l'importanza della testimonianza cristiana.

Classe 2°

- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina cristiana.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici.

- Riconoscere le caratteristiche della salvezza operata da Gesù in rapporto alle attese ed ai bisogni dell'uomo con riferimento agli Atti degli Apostoli e alle lettere di S. Paolo.
- Comprendere la storia della Chiesa e conoscere gli avvenimenti fondamentali del Cristianesimo.
- Cogliere gli aspetti significativi e celebrativi dei sacramenti.
- Riconoscere l'impegno della Chiesa nella vita degli uomini e nel mondo.
- Comprendere il significato e l'importanza delle testimonianze cristiane.

Classe 3°

- Conoscere la ricerca umana sull'origine della vita.
- Comprendere il racconto biblico della creazione.
- Saper operare un confronto fra le risposte della scienza e quelle della Fede riguardo all'origine della vita.
- Cogliere nei documenti del Magistero della Chiesa indicazioni che favoriscano l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.
- Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
- Motivare le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi.
- Esprimere il messaggio evangelico delle Beatitudini.
- Confrontare comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.
- Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alle proposte di altre visioni religiose.
- Comprendere il significato e l'importanza del dialogo ecumenico ed interreligioso.

Attività e metodo didattico

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio



Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- ❖ la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- ❖ la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- ❖ la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- ✚ soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- ✚ adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- ✚ stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- ✚ determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Considerando che la valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, la nostra Istituzione Scolastica prevede:

- la valutazione degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- la valutazione della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica si riferisce alla revisione dell'attività svolta e all'individuazione del livello raggiunto da ogni bambino in termini di apprendimento e di sviluppo di nuove abilità e di nuove competenze.

La verifica verrà effettuata tramite:

- **OSSERVAZIONE SISTEMATICA** dei bambini per poter conoscere e valutare le loro esigenze e i loro bisogni, per poter progettare interventi educativo-didattici adeguati e rispondenti alle reali necessità dei bambini, modulare sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento degli stessi alunni.

L'osservazione sistematica, essendo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo, permette di valutare anche le scelte effettuate dalle insegnanti durante lo svolgersi del percorso educativo-didattico.

- **PROVE DI VERIFICA** consistenti in schede strutturate e non, giochi individuali e di gruppo, esperienze percettivo-manipolative, conversazioni guidate, rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute.

Tali momenti di verifica, saranno diversificati relativamente all'età e ai diversi livelli di approccio dei bambini e permetteranno di stabilire se le esperienze proposte all'interno delle sequenze didattiche hanno permesso ai bambini di evolversi in modo armonico e adeguato all'età relativamente alle dimensioni di sviluppo: **identità – autonomia – competenza - senso della cittadinanza**.

Tramite l'utilizzo di griglie individuali di osservazione verranno valutate le notizie relative al processo di sviluppo e di apprendimento raccolte attraverso l'osservazione e i momenti di verifica per rielaborare costantemente i processi educativo-didattici.

La valutazione della maturazione globale avverrà principalmente in due momenti:

- a metà dell'anno scolastico per valutare i miglioramenti raggiunti e le eventuali regressioni del bambino
- a termine dell'anno per delineare un profilo globale di ogni bambino all'interno dell'esperienza didattico-educativa.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

D. lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004: art. 8

“La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate a docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo”

“... Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”

Legge 30 ottobre 2008, n. 169: art. 3

... nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite ((sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate)) con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

(1-bis. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità', possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.)

.....nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite (nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.)

(3. Nella scuola secondaria di primo grado,) sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, (con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe,) un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

➡ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati sperati e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- ▶ verificare l'apprendimento
- ▶ verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza
- ▶ verificare la validità del metodo di insegnamento e dei risultati raggiunti
- ▶ individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti
- ▶ modificare la programmazione educativa e didattica
- ▶ stimolare alla partecipazione.

Avviene a livello individuale e collegiale in base alle osservazioni sistematiche sull'apprendimento e riguarda i livelli formativi e cognitivi conseguiti dagli alunni e l'impegno dimostrato.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettono ai docenti di rivedere le Unità di Apprendimento e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici



promuove la fiducia e l'autostima degli alunni, li spinge ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze



permette di verificare ciò che l'alunno sa e che cosa concretamente sa fare con ciò che sa

Nella valutazione si tengono in considerazione:

- ▶ il percorso compiuto da ogni alunno
- ▶ l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi

oltre a tener conto della

- ▶ sua situazione psicologica e biologica
- ▶ della situazione ambientale in cui vive.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai **dati misurabili** alla sua definizione concorrono:

- ▶ osservazioni sia occasionali sia sistematiche
- ▶ attenzione ai ritmi di apprendimento
- ▶ riconoscimento dei diversi stili cognitivi
- ▶ apprezzamento dell'impegno personale.

Un controllo costante dei risultati consentirà di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le lacune e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi e di offrire eventuali rinforzi nel caso in cui siano stati raggiunti obiettivi prefissati.

Sul Documento di valutazione verranno attribuiti, per le singole materie, i voti numerici espressi in decimi, corrispondenti alla sintesi delle valutazioni espresse sulla base dei criteri stabiliti in sede di dipartimento disciplinare e di collegio dei docenti.

Nella pratica valutativa, i docenti utilizzano:

- ◆ agenda della programmazione e organizzazione didattica (elaborazione collegiale)
- ◆ registro di classe
- ◆ documento di valutazione
- ◆ attestato di frequenza e giudizio finale

Il Documento di Valutazione viene consegnato alle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno.

Nei mesi di novembre e di aprile le famiglie riceveranno le informazioni bimestrali in occasione di un colloquio con i docenti.

I documenti relativi alle verifiche e alle valutazioni riguardanti l'alunno/a possono essere visionati dai genitori dell'alunno/a anche on-line.

Indicazioni e strumenti metodologico – didattici

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro (registri, schede ...) che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica, metodologie, valutazioni del singolo alunno), i registri di classe sono cartacei, mentre i registri personali dei docenti hanno un formato elettronico.

5. Articolazione dell'offerta formativa

Curricolo di base e potenziamento dell'offerta formativa



TEMPO SCUOLA – ATTIVITA' DIDATTICHE

Scuola dell'infanzia

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 → Fino all'attivazione del servizio mensa

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 → Con l'attivazione del servizio mensa

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono formate, generalmente, da bambini di età eterogenea.

Le attività vengono realizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- ✱ attività di laboratori e di intersezione,
- ✱ attività di gruppo in sezione,
- ✱ attività di piccolo gruppo,
- ✱ attività per gruppi di età omogenea.

Scuola Primaria

Nello schema seguente vengono riassunti gli schemi di funzionamento dei plessi:

plesso	classi	Ore settimanali di lezione	Ore di mensa	Rientri pomeridiani	Tipo di orario
XXV Aprile	III-IV-V	27	1	1	Dal lunedì al venerdì
XXV Aprile	I-II	40	5	5	Dal lunedì al venerdì
Manzi		27	1	1	Dal lunedì al venerdì
Rodari		27	1	1	Dal lunedì al venerdì
V. Matteucci	IV-V	27	2	2	Dal lunedì al venerdì
V. Matteucci	I-II-III	40	5	5	Dal lunedì al venerdì

Le ore di contemporaneità dei docenti verranno utilizzate per:

- lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno
- lo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- in sub-ordine, per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

		classe I	classe II	classi III-IV-V
Curricolo nazionale	Italiano	6	5	5
	Lingua inglese	1	2	3
	Storia	2	2	2
	Geografia	2	2	2
	Matematica	5	4	4
	Scienze	2	2	2
	Musica	1	1	1

	Arte e immagine	1	1	1
	Attività motorie e sportive	1	1	1
	Religione cattolica	2	2	2
Curricolo locale				
Quota di flessibilità		4	5	4
Totale		27	27	27

Scuola Secondaria di I° grado :

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Per le classi della scuola secondaria di I° grado “Salvo D’Acquisto” e le sezioni A, C, D della scuola "Largo Iannoni" sono previste 30 ore settimanali con orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, le classi I-II B della scuola “Largo Iannoni” funzionano a tempo prolungato (36 ore settimanali) con 2 rientri pomeridiani.

	Classi a tempo normale	Classi a tempo prolungato
Italiano, Storia e Geografia	9	9
Lingua inglese	3	3
Lingua Francese	2	2
approfondimento in materie letterarie	1	1
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
Laboratori (recupero, Teatro, Archeologia, ecc.)	-	6
Totale	30	36

Integrazione alunni stranieri

L’inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99 e tiene conto delle “Linee Guida per l’accoglienza degli alunni stranieri” (CM 24 I-3-2006).

Protocollo alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Il gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo di Istituto , attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni e degli studenti con DSA, ha assicurato l’attivazione delle procedure e degli interventi idonei all’ applicazione della L. 170.

Il gruppo di lavoro e i docenti referenti effettuano annualmente una ricognizione della documentazione agli atti ed un monitoraggio circa l’ utilizzo del modello di PDP attualmente adottato nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Documento di riferimento è il Protocollo alunni DSA, in cui sono specificate le modalità che la vigente normativa delinea per la scuola.

Integrazione alunni disabili

L’integrazione dell’alunno in situazione di handicap è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L’attività di integrazione è quindi AZIONE DI TUTTI I DOCENTI.

L’INSEGNANTE DI SOSTEGNO è contitolare della classe e collabora con i colleghi nell’impostazione e realizzazione del “progetto educativo individualizzato”, riferito all’alunno disabile; inoltre offre all’intera

classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino in situazione di handicap, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione.

Nel processo di integrazione, per supportarne e guidarne i processi decisionali e organizzativi, ha un ruolo importante la DOCUMENTAZIONE, poiché motiva le scelte effettuate in itinere dall'équipe pedagogica, finalizzate alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità.



Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, in via preferenziale in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del POF e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione possono collaborare enti ed associazioni esterni alla scuola.

Saranno privilegiati, in coerenza con le linee di indirizzo predisposte dal dirigente scolastico e con le caratteristiche proprie della "mission" di questa istituzione, i progetti indirizzati a:

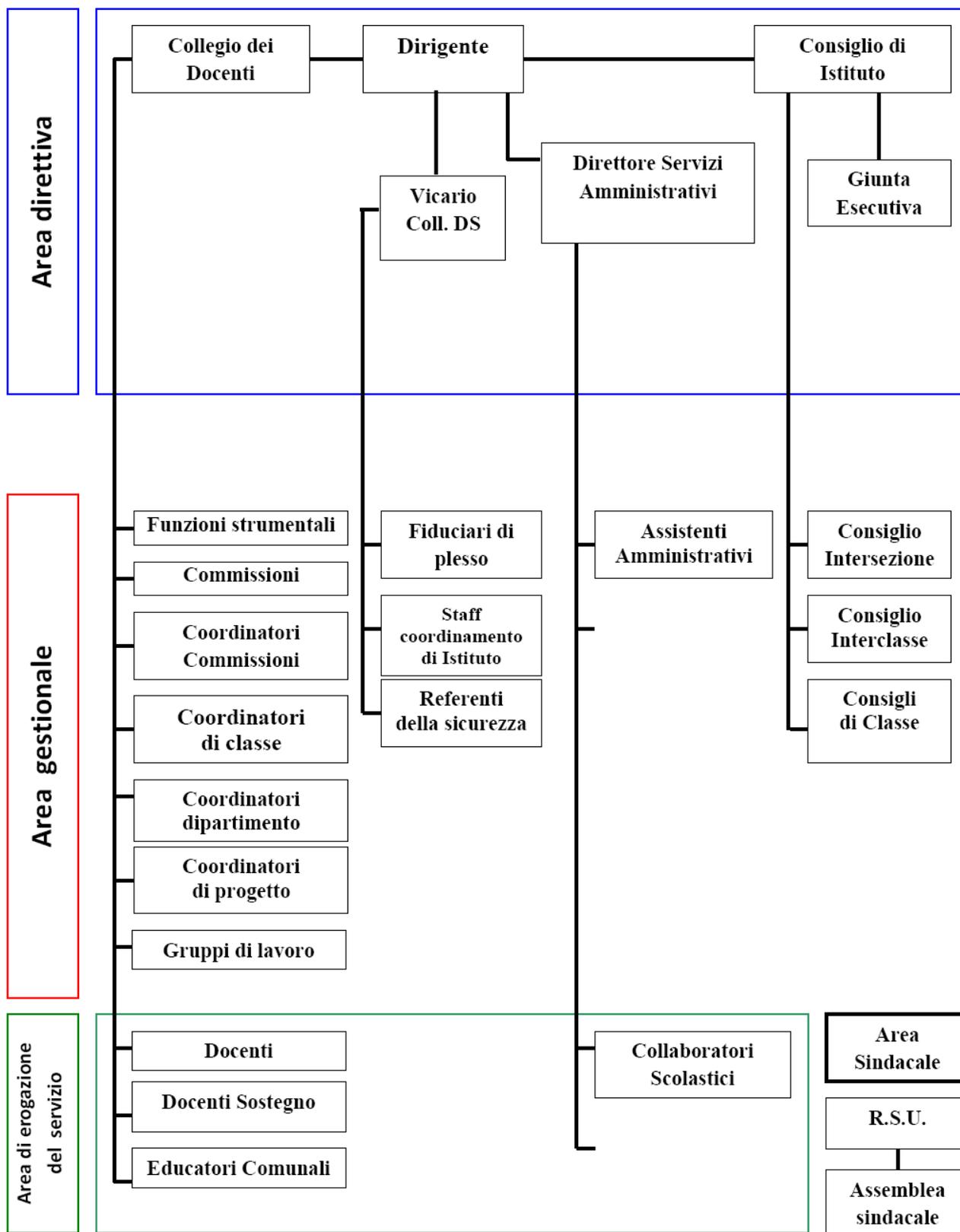
- Realizzare una effettiva continuità didattica tra i vari segmenti del "primo ciclo" e con la scuola secondaria di II grado;
- Contribuire all'inclusione scolastica dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali;
- Rafforzare le competenze linguistiche in Italiano e in Lingue Straniere;
- Rafforzare le competenze nell'area logico-matematica, con particolare attenzione al potenziamento delle capacità logiche.

a.s. 2018-19

Plesso	Progetto
<i>Teatro</i>	Iannoni, Collodi, Priati
<i>Inglese</i>	S.I. Faleria, Collodi, Rione Priati, Via Gramsci, Manzi, XXV Aprile
<i>Bullismo</i>	Manzi
<i>Montare, smontare</i>	Iannoni
<i>Io e il territorio</i>	Iannoni
<i>Colorati di mondo</i>	XXV Aprile
<i>Biblioteca</i>	Manzi
<i>Coro</i>	Istituto
<i>Storie da recitare</i>	Gramsci
<i>Potenziamento Matematica</i>	Iannoni, D'Acquisto
<i>Io osservo</i>	Iannoni XXV Aprile
<i>Manigiocando</i>	Rodari
<i>DEL F – Lingua Francese</i>	Iannoni-D'Acquisto

6. Progettazione organizzativa

Modello organizzativo dell'Istituto: ORGANIGRAMMA



L'organigramma d'istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Nell'organigramma sono state indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà, e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (vicario, collaboratore, funzioni strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Organismi gestionali

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo.

Collegio docenti

Si riunisce ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, la individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni – strumentali al P.T.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

Consigli d'Intersezione, d'Interclasse.

I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di Maggio.

L'Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Articolazione del Collegio docenti: Commissioni di Istituto

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento, si tratta generalmente dei docenti funzioni-strumentali al P.O.F. - operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti.

- stabiliscono nel primo incontro un progetto di lavoro che evidenzia: obiettivi, modalità organizzative, tempi e monte ore per i componenti.
- di ogni incontro vengono raccolte le firme di presenza e viene redatto un verbale. I coordinatori curano la diffusione delle informazioni circa il lavoro svolto attraverso comunicazione scritte e resoconti dei verbali nei plessi.
- in itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.
- la partecipazione alle commissioni dà accesso al Fondo d'Istituto, nei limiti e con le modalità previsti dalla contrattazione integrativa di Istituto.
- la composizione della Commissione non cambia in corso d'anno.

Figure gestionali

Figure Funzioni ed aree di competenza

Dirigente Scolastico

Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto.

Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.

Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.

Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: DOCENTE VICARIO

Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive;

Svolge le funzioni assegnate e/o delegate;

Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento

Coordina gli aspetti organizzativi della scuola sec. di 1° grado.

Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;

Coordina le attività delle commissioni di istituto;

Coordina le attività di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA

Fiduciario di plesso

Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.

Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.

Cura nel plesso i rapporti con i genitori

Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso

Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità)

Cura della comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio)

Conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente

È anche Referente di plesso per la sicurezza, quindi invitato a:

- Segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.
- Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.
- Predispone i piani di emergenza.
- Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico.
- Partecipa a specifiche iniziative di formazione.

Funzioni – strumentali al P. O. F.

Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale.

Il docente funzione/strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.

“Integrazione alunni H”

- Presiedere e coordinare (convocazione, lavori, verbalizzazione) la Commissione;
- Predisporre e coordinare i GLH operativi;
- Proporre iniziative adatte a favorire il processo di integrazione degli alunni disabili e con svantaggi;
- Individuare e coordinare collaborazioni con ASL e altre agenzie (servizi sociali, ecc);
- Inquadrare i bisogni delle scuole interessate;
- Curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap;
- Curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti degli atti dovuti secondo le norme vigenti.
- Coordinare le iniziative di integrazione degli alunni stranieri: raccolta dati censimento alunni stranieri, attuazione progetti specifici, monitoraggio finale con percentuale di successo/insuccesso;
- Collaborare all'individuazione dei “bisogni formativi” specifici dell'area.

“Continuità e Orientamento”

- Presiedere e coordinare (convocazione, lavori, verbalizzazione) la Commissione;
- Curare i rapporti tra i diversi ordini di scuola e coordinare le iniziative di orientamento/continuità;
- Sovrintendere e monitorare i lavori dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale;
- Progettare, in collaborazione con la funzione strumentale “Valutazione”, test di ingresso/uscita;
- Curare la stesura, la realizzazione, il monitoraggio di progetti in continuità;
- Collaborare all'individuazione dei “bisogni formativi” specifici dell'area.

DSGA

Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo/contabili.

Staff di coordinamento di Istituto

Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto.

E' formato dal Dirigente, dai docenti collaboratori del DS, dai fiduciari di plesso, dai docenti funzionali al POF e dai docenti responsabili di progetto

Piano annuale delle attività collegiali funzionali all'insegnamento

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti contenute nel C.C.N.L. del 29/11/2007, che opera una distinzione tra **attività di insegnamento** e **attività funzionale all'insegnamento**.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche. **Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano:** preparazione delle attività e/o delle lezioni, correzione degli elaborati degli alunni, rapporti e ricevimenti individuali con le famiglie.

Le attività collegiali, fino a 40 ore annue, comprendono: partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni, attività di programmazione d'inizio anno scolastico, attività di verifica di fine anno scolastico, informazioni alle famiglie, partecipazione agli incontri di Progettazione didattica/ Dipartimento disciplinare, e ai Consigli di Classe, Intersezione/Interclasse

Orario di servizio e formulazione orari Scuola Primaria

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana, tenendo conto in particolare dei rientri pomeridiani, in modo da evitare nei giorni in cui questi sono programmati, l'accumulo di attività particolarmente impegnative.

L'orario è uno strumento per la didattica, e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Gli orari degli insegnanti sono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri:

- nelle classi prime, seconde e terze sono previste forme di prevalenza di uno degli insegnanti del team;
- nelle classi successive la prevalenza costituisce una delle possibili modalità organizzative, ma non è prescrittiva.
- interventi di almeno due ore continuative in ogni singola classe, salvo eccezioni;
- equilibrata ripartizione degli impegni degli alunni nell'arco della giornata e della settimana;
- equilibrata presenza nelle classi degli insegnanti nell'arco della settimana;
- equilibrata e funzionale scansione della contemporaneità nell'arco della giornata e della settimana, anche ai fini della sostituzione docenti assenti;
- è necessario evitare la compresenza del docente di classe con l'insegnante di religione cattolica o di lingua inglese;
- le ore del docente di sostegno non vanno collocate nel tempo della mensa e del dopo mensa, tranne per i casi di alunni che necessitino di particolare assistenza;
- le ore dei docenti di religione cattolica vanno organizzate in modo da garantire la possibilità di effettuazione delle attività alternative da parte di un altro docente con piccoli gruppi di alunni di classi diverse;
- gli insegnanti che intervengono su più classi e in più plessi svolgono la programmazione settimanale a rotazione con i diversi team.

Utilizzo ore di programmazione settimanale

Le ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria sono di norma effettuate in tutto il plesso nella medesima giornata ed allo stesso orario; eventuali variazioni, per esigenze di servizio, vanno comunicate ai fiduciari di plesso.

In caso di esigenze organizzative particolari, insegnanti che lavorano su più plessi, la programmazione può essere svolta su base plurisettimanale.

Normalmente le ore di programmazione vengono utilizzate per preparare collegialmente le attività delle classi, per valutare l'andamento didattico, per predisporre i necessari percorsi individualizzati, le attività di rinforzo e di recupero, per pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti inseriti nel curriculum della scuola. Al termine di ciascun quadrimestre, le ore di programmazione vengono utilizzate per effettuare la valutazione degli alunni.

In caso di necessità, gli incontri possono essere utilizzati anche per organizzare attività a livello di plesso, riunendo i vari team, o per progettare, insieme agli operatori dell'AUSL, l'integrazione degli alunni portatori di handicap presenti nelle classi del modulo o altre attività che vengono svolte in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

Utilizzo ore di contemporaneità

Le ore di contemporaneità sono utilizzate, sulla base di specifici progetti, per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni, di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di sostegno per gli alunni disabili, di laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse.

Le ore di contemporaneità, per particolari esigenze organizzative, possono dover essere utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Adozione dei libri di testo

L'adozione dei libri di testo, che secondo la normativa vigente viene effettuata a cadenza quinquennale, deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

- chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
- correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
- snellezza, peso adeguato, economicità
- corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
- idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
- attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
- idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio



Rapporti con le famiglie

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di interclasse
- assemblee generali e/o tematiche
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- incontri individuali formalizzati
- incontri personali a richiesta

Finalità:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del bambino nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;
- informare la famiglia sulle opportunità formative e progettuali offerte dall'istituzione scolastica

Orario di servizio e formulazione orari Scuola Secondaria di primo grado

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati si coordinano con il docente collaboratore del dirigente, con il responsabile del settore integrazione-handicap, e con i docenti che operano su più scuole, allo scopo di avere il quadro non solo delle esigenze delle singole classi ma dell'intera scuola, comprese quelle del personale esterno (educatori comunali, volontari, ecc.).

Gli orari degli insegnanti della scuola secondaria vengono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri:

- orario di insegnamento (18 ore) se possibile distribuito in 5 giorni per settimana;
- equilibrato carico di lavoro nell'arco della settimana;
- avvicendamento e/o sorteggio tra tutti coloro che chiedono lo stesso giorno libero;
- numero ore buche non superiore a 3;
- presenza di insegnanti in servizio su più scuole;
- esigenze dichiarate e motivate degli insegnanti;

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Scelta dei libri di testo

L'adozione dei libri di testo viene effettuata a cadenza triennale nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

- chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
- correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
- snellezza, peso adeguato, economicità
- corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
- idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
- attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
- idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe è l'organo democratico fondamentale per il buon andamento didattico della scuola secondaria di I grado. Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- la collegialità, l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile;
- l'individuazione dei bisogni degli alunni;
- la definizione degli itinerari didattici;
- l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle operazioni di verifica e valutazione;
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'applicazione delle linee espresse dal Consiglio,
- soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo didattico;
- il riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato dibattuto.

Durante i Consigli di Classe si ritiene opportuno non limitarsi alla socializzazione del rendimento disciplinare degli alunni, ma estendere il confronto anche ai processi didattici. Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro. Il primo Consiglio di Classe predisponde la programmazione educativo-didattica annuale, che si articola nei seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza;
- individuazione degli obiettivi interdisciplinari cognitivi e non;
- metodi, strumenti, attività integrative, visite di istruzione;
- contenuti (attività trasversali);
- verifiche e valutazione;
- articolazione delle attività relative al recupero;

Ogni coordinatore comunica per iscritto al Dirigente scolastico i temi che il consiglio di classe intende trattare nell'ambito dell'Orientamento Per ogni tema dovranno essere indicate le materie coinvolte, gli eventuali esperti e le attività integrative ritenute necessarie.

Rapporti con le famiglie

Per favorire la collaborazione con le famiglie, sono previsti incontri, sia in momenti individuali che assembleari, all'inizio e durante l'anno scolastico.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

consigli di classe con i genitori, assemblee generali e/o tematiche, incontri per la consegna del documento di valutazione quadrimestrale e bimestrale, incontri individuali formalizzati, ricevimenti mensili individuali a richiesta.

Ciascun docente riceve i genitori secondo l'orario di ricevimento, pubblicato anche nel sito della scuola.



VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. (C.M. 14/10/92 n.291).

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio. Per tali motivi sono dettagliatamente programmate dagli insegnanti.

L'attuazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale,
- avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture,
- far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico,
- favorire la socializzazione.

Procedura per la programmazione e attuazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione:

Ogni équipe pedagogica propone e approva al proprio interno il piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, presentando ai genitori le mete e il preventivo di spesa, tenendo conto:

- ✳ della coerenza con la progettazione
- ✳ della valenza formativa delle uscite.

Le mete scelte sono indicativamente costituite da:

- ✳ musei, mostre, manifestazioni artistiche.
- ✳ teatri che offrono rappresentazioni teatrali in lingua italiana e straniera,
- ✳ ambienti con valenza storica, artistica, geografica e/o culturale,
- ✳ aziende, istituti scolastici,

Nella pianificazione i docenti si attengono ai seguenti criteri:

- ✳ i genitori devono essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative,
- ✳ le uscite nel territorio potranno essere effettuate dopo aver acquisito il consenso e l'autorizzazione del Capo d'Istituto,
- ✳ le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno avere l'autorizzazione dei genitori degli alunni partecipanti.

Servizi amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla

documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Iscrizioni: le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Rilascio di documenti: le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

Orari di apertura uffici di segreteria: gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

I servizi amministrativi sono chiusi nelle giornate prefestive, deliberate dal Consiglio d'Istituto, in cui sia prevista la sospensione dell'attività didattica.

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico ha un ruolo importante che lo colloca accanto agli alunni in una molteplicità di momenti rilevanti della giornata come quelli della mensa, della ricreazione, dell'uso dei servizi, dell'accoglienza al mattino.

Egli cura la vivibilità dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e partecipazione.

I Collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente sedici, distribuiti nei 5 plessi in ragione del numero di alunni, della situazione delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, diverso a seconda che si tratti di Scuola dell'Infanzia piuttosto che di Scuola Primaria o Secondaria di primo grado.

Misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia di sicurezza, e sentiti il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del S.P.P, gli addetti di plesso per il primo soccorso e l'antincendio.

Le istruzioni sono contenute nelle circolari in materia di sicurezza.

I piani di emergenza sono provati durante l'anno scolastico. Gli enti competenti saranno interessati per la risoluzione di tutti i problemi inerenti sicurezza, igiene e pulizia.

L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza" si prefigge di far acquisire al personale scolastico i sotto indicati obiettivi, previsti dal nuovo testo Unico D.lgs. n. 81/2008 :

acquisire la "cultura della sicurezza e della prevenzione"; essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare; acquisire le seguenti competenze per la prevenzione.

- Rischio incendio; rischio elettrico; rischio meccanico;
- Rischio chimico; rischio fisico; rischio biologico
- Pericoli connessi all'uso di sostanze pericolose;
- Uso dei videotermini;
- Movimentazione dei carichi.
- Conoscere le "procedure" che riguardano l' "organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori";
- Conoscere la segnaletica di sicurezza;
- Conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro;
- Conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.
- Considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.

La formazione interessa pertanto tutte le componenti scolastiche (individuali e collegiali) che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

MISURE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) e giudiziari relativi agli alunni e ai familiari ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati, e delle loro protezione, secondo il Documento Programmatico della Sicurezza.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006 Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

In merito vigono le disposizioni impartite con apposita circolare del Dirigente Scolastico sulla base del Documento Programmatico della Sicurezza dei dati personali (DPS)

7) Fabbisogno risorse

OBIETTIVI dell'OFFERTA FORMATIVA (L. 107, art. 1, c. 7 a-s)	PROGETTI e aspetti dell'attività curricolare alla primaria (P) e alla secondaria I grado (S); tutti di valenza triennale	ORGANICO dell'AUTONOMIA (L. 107, art. 1, c. 68): ORGANICO di DIRITTO comune e di sostegno (OD) e ORGANICO POTENZIATO (OP)
Potenziamento competenze linguistiche in italiano Alfabetizzazione linguistica e perfezionamento dell'italiano L2	P e S Attività di lettura e con la biblioteca Concorso letterario; Recupero in lingua italiana	OD + OP (A043 oppure 1 posto primaria)
Potenziamento competenze linguistiche lingua straniera, anche con CLIL	S Conversazione in lingua straniera; KET; CLIL	OD + OP (A345)
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	S e P Giochi matematici; recupero e approfondimento matematico	OD + OP (A059 oppure 1 posto primaria)
Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali	Teatro Pittura e ceramica	OD + OP (A032)
Elementi di cittadinanza attiva e democratica (pace, rispetto delle differenze...)	Sicurezza stradale; Protezione civile; Consiglio Comunale dei ragazzi	OD
Rispetto della legalità e dell'ambiente	Sicurezza e social networks Puliamo il mondo	OD
Potenziamento discipline motorie		OD
Sviluppo di sani stili di vita	P e S Affettività/ sessualità S Primo soccorso; prevenzione delle dipendenze; sportello psicologico	OD
Competenze digitali e metodologie laboratoriali	S Attività laboratoriali di tecnologia ed educaz. artistica	OD + OP
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del bullismo; attenzione ai BES e all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento		OD + 1 posto comune primaria
Apertura pomeridiana delle scuole		OD
Orientamento	Progetto Ponte	OD
Coordinamento organizzativo		OD + OP 1 posto comune primaria

DOTAZIONE di docenti	Infanzia		Primaria		Secondaria	
Docenti posto comune	25		40		28	
Docenti di sostegno	1		12		9	
Docenti per il potenziamento			2-3		3-4	
Docenti per organizzazione			1			
Docenti per progettazione						
Docenti per coordinamento (10%)						

FABBISOGNO PERSONALE ATA					
n.	PLESSI				
21	11				

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Rodari	Informatica	Scuola digitale
Iannoni	Scienze – Arte e immagine	Innovazione metodologica
S. D'Acquisto	Scienze	

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI				
PLESSI	LABORATORI	TIPOLOGIA	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Scuola dell'infanzia	motricità			
Rodari	aule	LIM	6	Scuola digitale Tecnologie per la didattica
Manzi		LIM	2	
XXV Aprile		LIM	3	
V. Matteucci		LIM	4	

L. Iannoni		LIM	1	
S. D'Acquisto		LIM	1	

8) Piano di formazione del personale

Tema	Destinatari	Argomenti
Didattica delle discipline	Docenti neoassunti	Didattica per Competenze La valutazione degli apprendimenti
Mediazione didattica	Docenti dell'area logico matematica	Lo sviluppo delle capacità logiche.
Mediazione didattica	Docenti dell'area linguistico-espressiva	Lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre e lingua straniera Metodologia CLIL
RAV	Gruppo di miglioramento	La valutazione di sistema
TIC Piano Nazionale Scuola Digitale	Animatore digitale Docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	Competenze digitali e informatiche
Amministrazione digitale	Tutti i docenti Personale ATA	Registro elettronico e segreteria digitale
Amministrazione digitale	DSGA, Personale ATA	Contabilità
Disabilità e BES	Consigli di classe, team docenti	Didattica Inclusiva Le tecnologie come supporto all'inclusione
Benessere a scuola	Tutti i docenti	Stress lavoro-correlato Didattica delle Emozioni Relazioni Interpersonali
Sicurezza	Figure sensibili – D. L.vo 81/2008	Tecniche di disostruzione delle vie respiratorie Primo soccorso Sicurezza e prevenzione

9. Verifica e valutazione del P.T.O.F

Autoanalisi interna

Nella scuola dell'autonomia l'autoanalisi e l'autovalutazione di istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico, e la successiva comparazione tra il modello definito nel PTOF e i comportamenti realmente agiti dal punto di vista didattico ed organizzativo.

La rilevazione annuale fornisce una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi.

Strumenti di monitoraggio

Scheda rilevazione bisogni formativi dei docenti

Scheda rilevazione processi formativi e aggiornamento svolti

Scheda monitoraggio progetti svolti

Scheda di documentazione delle spese dei progetti

Questionario iniziale per i genitori

Questionario finale per i genitori

Questionario genitori

Questionario alunni

I questionari vengono sottoposti al termine dell'anno scolastico ai docenti, al personale ATA, alle famiglie.

A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.

Esiti fine quadrimestre

Esiti prove INVALSI

Esiti prove di valutazione d'istituto

Riunioni per dipartimenti disciplinari

Analisi raggiungimento obiettivi didattici

Discussione sulle scelte curriculari adottate

Consigli di classe

Questi strumenti sono alla base del controllo dei processi e del monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per lo stato di avanzamento ed il conseguimento degli obiettivi individuati.

I momenti di incontro e discussione collegiale saranno volti all'analisi delle scelte curriculari adottate, alla revisione della progettazione, all'adattamento dell'orientamento strategico e dell'organizzazione della scuola.